

# IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comicali, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cont. 25  
In quarta pagina . . . . . Cont. 10  
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barjusso, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. L. 16  
Anno . . . . . 4  
Semestre . . . . . 2  
Trimestre . . . . . 1  
Per le spedizioni dell'Unione Postale Anno. Semestrale e trimestrale in proporzione. Esigibilità anticipata.  
Un numero separato centesimi 10.

## Ancora dell'accordo commerciale colla Francia

La notizia di un accordo commerciale con la Francia, venuta così improvvisamente, ha prodotto nel pubblico una eccellente impressione.

L'accordo ha un'importanza politica che non si può negare.

Esso dimostra, prima di tutto, come le relazioni tra le due nazioni, un di tanto in tanto e persino pericolose, si siano grandemente migliorate.

La Francia ha perduto la speranza di ridarci alla resa mediante la fame, ed il tempo, sempre galantuomo, l'ha persuasa a modificare i suoi sentimenti verso l'Italia. La triplice alleanza non è più considerata una minaccia ed una offesa, e, su tale proposito, l'opinione pubblica francese ha così radicalmente modificato le sue idee, che non solo essa ammette la possibilità di un buon vicinato e di accordi commerciali di reciproco vantaggio con nazioni partecipanti alla triplice, ma ancora viene messa in discussione — cosa che sarebbe sembrata enorme pochi anni or sono — persino l'esistenza di un'alleanza politica con la Germania. Le tremende disillusioni patite dalla diplomazia francese spiegano a sufficienza afflitta metamorfosi.

Quei nostri radicali, dunque, i quali dichiaravano impossibile una pace commerciale con la Francia — magnificando l'importanza — fino a quando l'Italia rimanesse legata ad un'alleanza politica con la Germania, vengano, ora, a ricevere la più solenne smentita ed essi viene a mancare uno dei più usati argomenti di quotidiane geremiadi.

Dal lato politico, dunque, si deve andar lieti dell'accordo testè avvenuto, ed esso costituisce un successo per il Ministero attuale e per quello che lo ha preceduto.

Sarà bene, tuttavia, che il pubblico, traviato dalle declamazioni passate, non si abbandoni ad una pazzia gioia e creda prossima l'età dell'oro.

La Francia, concedendo ai prodotti italiani il vantaggio della sua tariffa minima, regala, in fin dei conti, il sol di luglio, essendo che detta tariffa è sempre una delle più elevate in Europa. Viceversa, concedendo noi alla Francia il trattamento della nazione più favorita, procuriamo alle nostre nascenti industrie un nuovo e terribile opprobrio.

È ancora molto discutibile se i principali prodotti agricoli italiani, gravati dalla tariffa minima, riesciranno a penetrare in Francia nella stessa misura di un tempo, cioè prima della denuncia degli antichi trattati commerciali. Le condizioni da allora in poi, sono parecchio mutate. Per esempio, la Francia, avendo ricostituito il suo vigneto d'ossessorato, produce vino più che a sufficienza per soddisfare alle esigenze del suo mercato mondiale. Si sa, dalle statistiche doganali, che l'importazione in Francia dei vini spagnuoli, per taglio dei vini leggeri, si riduce a ben poca cosa. Ora sarà possibile che i grandi vinificatori francesi diano la preferenza, per tagli, ai vini napoletani; però ci sembra azzardato di troppo la speranza di potere esitare in Francia il milione e mezzo di ettolitri, come quando quelle vigne, invase della fillossera, non davano quasi più prodotto.

Viceversa, siamo ancora ben lontani dall'aver un concetto esatto degli effetti che potrà produrre sul nostro mercato la concorrenza delle manifatture francesi. Questa è materia che richiede molto studio, e che, soprattutto, dev'essere passata al crogiolo dell'esperienza.

È prudenza, quindi, prima di gioire smisuratamente, aspettare che appunto l'esperienza abbia dato i suoi frutti.

Parigi 24. — Felix Faure, firmerà domani il progetto approvante la convenzione commerciale italo-francese.

Probabilmente il progetto si presenterà alla Camera, domani nel pomeriggio.

## Commenti all'esposizione finanziaria

ROMA, 23 novembre.  
L'esposizione finanziaria del ministro Vucelli fu breve e modesta.

Non può giudicarsi dei provvedimenti proposti se non si hanno sott'occhio i singoli progetti, che sono molti. I più importanti o i più controversi saranno

quelli per la sostituzione dei dazi, che si vogliono abolire nei Comuni, e per l'inizio di una tassa progressiva sull'entrata. Altro punto, che sarà vivamente contestato, è quello di provvedere allo spese ferroviarie con cespiti patrimoniali e debiti.

La situazione del bilancio appare non lieta, soprattutto per l'aumento di alcune spese. Tuttavia un giudizio oggi non è possibile.

Nel gruppo finanziario più competente della Camera, l'esposizione viene giudicata sincera nella prima parte, irta di moltissimi dubbi nella seconda, particolarmente per quanto riguarda il rimangiamento delle imposte. In complesso l'impressione è stata fredda.

## La legge elettorale

### Le elezioni a primavera?

Assicurasi che Pelloux sia decisamente a far discutere le modificazioni alla legge elettorale politica prima delle vacanze di Natale e a porre su quel progetto la questione di fiducia. Si aggiunge che è disposto ad accettare qualche emendamento di forma, ma relativamente alla sostanza sarebbe irremovibile.

Siccome se Pelloux insistesse, una crisi sarebbe inevitabile, poiché la Camera non è disposta ad approvare questa legge, così gli intimi di Pelloux parlano già di elezioni generali a primavera.

## Ottantaquattro milioni di lavori pubblici

Il ministro Lacava comunica che i lavori pubblici appaltati ed in corso d'appalto per la stagione invernale ammontano alla somma di ottantaquattro milioni e sono ripartiti in trentanove province, tra le quali la provincia di Padova con lire 1.215.841, la provincia di Rovigo con lire 647.775, la provincia di Treviso con lire 637.593, la provincia di Udine con lire 420.145 e quella di Verona con lire 409.269.

## I progetti del Ministro Carcano

Ecco alcuni interessanti particolari sui progetti presentati dal Ministro delle Finanze, on. Carcano.

Il progetto per le modificazioni ai tributi locali stabilisce il 12 per cento quale limite massimo a cui si può giungere colla tassa sul valore locativo applicata in ragione progressiva. Il progetto pone fra i criteri di classificazione anche la composizione numerica della famiglia del contribuente, determina la materia soggetta alla tassa di esercizio e rivendita; il limite massimo della tassa in rapporto alla popolazione del Comune e l'applicabilità sua ai Circoli ed agli altri luoghi di divertimento.

Il progetto aggrava leggermente le tasse di licenza per il primo anno agli esercizi di vendita di vino al minuto, di bevande ed altri simili generi. Istituisce a favore dei Comuni una tenue tassa sui bigliardi e pianoforti, cade ai Comuni la tassa sui prodotti degli spettacoli teatrali; facilita il controllo del pubblico, ammettendo l'azione per parte di qualsiasi cittadino o pubblica autorità, in materia di bilanci, di entrate e spese comunali e provinciali. Determina infine norme più rigorose per la compilazione e per l'approvazione dei regolamenti locali in materia di tributi.

Il progetto per modificazioni alla legge sull'imposta di Ricchezza Mobile contiene dichiarazioni di esenzione assoluta per la manipolazione, il perfezionamento o la minuta vendita dei prodotti agrari, per i redditi delle scorte coloniche o dei pascoli su fondi altrui, quando siano temporanei e come conseguenza del clima o di sistemi agricoli. Propone l'esenzione da tre a sei anni per nuovi stabilimenti e per le nuove industrie, e proordina un trattamento parimenti di esenzione per le merci operate precarie o di tenue ammortamento.

Introduce una nuova scala di tassazione dei redditi per le industrie, commerci e professioni sino a lire 1300, garantendo entro questo limite una parziale riduzione dell'imposta. Rende agevole il calcolo della tassa per tutti i contribuenti delle anzidette categorie.

Tende a dare una risoluzione legislativa nel senso più mite a parecchie questioni sorte nell'applicazione dell'imposta di R. M. Allunga di quattro anni

il periodo di revisione ed unifica infine allungandoli i termini utili per i ricorsi amministrativi in materia d'imposta.

## I soldati italiani a Creta

Scrivono da La Canea alla Gazzetta del Popolo di Torino:

Il 1. battaglione del 36. reggimento fanteria prendeva imbarco a Suda sul piroscafo Marsala della Società Generale di Navigazione, per lasciare definitivamente l'isola di Creta, d'ordine del Ministero della guerra.

Il battaglione del 36. fanteria trovavasi in Creta fin dall'aprile del 1897, ed in questo non breve tempo di sua permanenza nell'isola, ebbe occasione di compiere numerose quanto difficili e faticose missioni, in modo da guadagnarsi la stima e l'ammirazione degli eserciti stranieri, coi quali fu a contatto, e soprattutto meritarsi l'affetto di queste popolazioni, le quali videro con dolore allontanarsi dal loro paese questi bravi soldati, modelli di disciplina ed abnegazione.

La dimostrazione commovente ed entusiastica che i cretesi vollero fare al battaglione partente, fu tale da lasciare un ricordo imperituro nell'animo dei nostri soldati ed ufficiali, a cui la cittadinanza italiana, in segno di riconoscenza, volle dare un attestato della più schietta simpatia e benevolenza.

Prima di lasciar Halapa, il vescovo greco Kilaides, colle lagrime agli occhi, benedisse i soldati aspergendoli con acqua benedetta profumata, come è costume degli orientali; poscia il battaglione, preceduto da una folla immensa o dalle due bandiere, quella dell'autonomia cretese e quella italiana, portate da due palcanari, si diresse verso Canea fermandosi in piazza d'Armi, di fronte alle truppe internazionali ed alla numerosa rappresentanza di ufficiali esteri, per restituire gli onori.

All'uscita di Canea ora stato eretto un magnifico arco trionfale, adorno di mirto e di fiori, sul quale sventolavano le bandiere italiane unitamente alla greca ed a quella di Creta, inaugurata il giorno prima. All'arco stavano appesi, circondati da girlande di fiori, i ritratti dei Sovrani d'Italia e del Principe di Napoli.

Intanto la popolazione assiepata in quel punto acclamava all'Italia ed al 36. fanteria, gettando fiori a piene mani sulle truppe che sfilavano.

Con pensiero gentile e commovente, alcune bambine, vestite coi colori greci ed altro con quelli italiani, offrivano fiori agli ufficiali ed ai soldati, ornando la bottoniera della giubba e le armi.

Giunto il battaglione a Suda, un Comitato composto di cretesi cristiani, a capo dei quali stava il sindaco di Halapa, presentò al maggiore Ferraro un magnifico mazzo di fiori adorno di nastri tricolori, leggendo a tutti gli ufficiali riuniti un bellissimo indirizzo, scritto in italiano, col quale si ringraziava il battaglione per l'opera generosa ed umanitaria prestata in Creta, esprimendo la riconoscenza della popolazione e finendo coll'invitare gli astanti a gridare evviva all'esercito italiano, al 36. fanteria, ai Sovrani, all'Italia ed al ministro Carnevaro.

Anche il sindaco di Canea, mussulmano, non volendosi mostrare da meno del suo collega cristiano di Halapa, pronunciò in francese un discorso, tutto un inno di lode per l'Italia, per il suo esercito e per il 36. reggimento, a cui augurava buon viaggio a nome della popolazione maomettana.

Alle ore 17 tutto il battaglione era imbarcato sul Marsala, o l'ultima lancia a vapore, staccatasi dalla banchina dell'arsenale di Suda per trasportare a bordo gli ufficiali del 36. fanteria, vi giungova letteralmente coperta di fiori.

## Un manoscritto di Galileo Galilei

Roma 24. — Il sotto-bibliotecario del Vaticano, Cozzaluzzi, rinvenne un testo autografo, in cui si contiene un trattato sul flusso e il riflusso del mare, ove si legge: Scritto in Roma dal giardino De Medici 1616 da Galileo Galilei, matematico del serenissimo Granduca di Toscana.

L'autografo preziosissimo fu finora ignoto.

La Chinina Migone ha gran valore. Perché serba alla chioma il suo colore.

## Importante discorso di un ministro inglese

Londra 24. — Il ministro Hicksboch pronunciò un discorso ad Edimburgo. Costatò che l'incidente di Fashoda rischiò l'atmosfera e convinse l'Inghilterra ch'essa dove rimanere in Egitto. Convinse poi l'Europa che l'occupazione inglese gioverà al mondo intero.

Soggiunse sperare che l'Inghilterra si astendeva da Alessandria d'Egitto al Capo di Buona Speranza.

Consiglia l'espansione coloniale lenta, evitando conflitti e spesse.

## Picquart rinviato al Consiglio di guerra

La signora Drayfus telegrafa al marito.

Parigi 24. — Il generale Zurlinden, governatore di Parigi, firmò stamane l'ordinanza che rinvia il colonnello Picquart per falso e uso di falso al Consiglio di guerra, che si riunirà il 12 dicembre. I giornali dreyfusisti si scagliano perciò contro il generale Zurlinden. Il Picquart fu condotto stamane al palazzo di giustizia.

Il ministro delle colonie ha autorizzato la signora Drayfus a inviare un dispaccio a suo marito.

## Il buon raccolto di grano nell'Argentina

Il Times ha da Buenos Ayres:

« Il raccolto fu soddisfacentissimo; le esportazioni raggiungeranno 1,800,000 tonnellate di grano e 20,000 di seme di lino ».

## UN COLOSSALE INCENDIO

San Francisco (California) 24.

Un incendio distrusse un considerevole numero di edifici, fra cui l'Hotel Baldioni ed il teatro omonimo. Si teme che vi siano delle vittime.

## GRANDI NEVICATE

Londra 24. — I treni sono bloccati dalle nevi in parecchi punti dell'ovest e del nord d'Inghilterra.

## Gli armamenti russi nell'Estremo Oriente

Londra 24. — Lo Standard ha da Odessa in data di ieri che noi circoli militari si dice che le guarnigioni nella Cina russa al principio dell'anno venturo saranno rinforzate di 12,000 uomini.

Le navi da guerra che si stanno attualmente costruendo per conto della Russia, appena saranno pronte, verranno inviate direttamente nell'Asia orientale.

## A Budapest

anche ieri vi furono disordini. Al passaggio della vettura del ministro barone Banffy, che si recava al Parlamento, un grande numero di studenti si slanciarono per assalire la carrozza. Nel duello Percezel-Hollo, rimase lievemente ferito alla fronte il ministro Percezel.

## A proposito della Conferenza contro gli anarchici

Mentre a Roma i rappresentanti dei vari Governi e Stati d'Europa si trovano riuniti per escogitare nuovi mezzi di difesa della società minacciata dall'anarchismo, ci sembra degna di lettura e meditazione la seguente corrispondenza da Londra alla Lombardia, che si occupa appunto del fenomeno anarchico: La raccomandiamo all'attenzione dei lettori:

« Forse, il fenomeno più caratteristico ed importante di questi ultimi, anzi ultimissimi anni, è il sempre più vivido contrasto che si va manifestando fra l'Inghilterra e gli altri paesi di origine anglosassone da una parte, e le altre nazioni del continente europeo.

Il mondo anglosassone sfoggia in questo momento di un rigoglio supremo di forza, di ricchezza, di salute. Nella vita economica, nella vita militare, nelle idee, nei sentimenti, tutto in esso è giovane, vigoroso, fiducioso dell'avvenire; mentre su gli altri paesi europei, sia pure in grado diverso, passa ora una nube di pessimismo, di tristezza, di scoraggiamento profondo.

Quale è la causa originaria di questo contrasto, di questa felicità e balanza da una parte, tristezza e debolezza dall'altra? Io lascio ai nuovi matematici della sociologia di indagare il problema nelle viscere della razza; e mi contento di osservare che questo contrasto di risultati corre parallelo ad

un contrasto di metodi. Osservo, insomma, che nei paesi anglosassoni i principi della libertà, sia economica, sia politica, annunciati al principio del secolo, si sono andati svolgendo in una linea diritta, rigorosamente, di anno in anno, senza pentimenti e senza ritorni; mentre negli altri paesi, non esclusa la Francia, essi hanno incontrato ostacoli continui, violenti ed ostinati. Ora, ch'è che non dicano i possessori della pratica grezza, le vendette dei principi ideali della vita aforica sono fatali ed inesorabili come le leggi della natura.

Osservate questo contrasto in un problema capitale del momento: della questione cioè delle misure internazionali contro gli anarchici.

I nostri conservatori, se per caso capiscono l'inglese e gettano un'occhiata sul Times, quest'arca santa del conservatorismo internazionale, devono ordere di sognare.

Ecco qui il giornale che rappresenta e difende da un secolo l'idea dell'autorità e dello statu quo sociale, il quale non solo manifesta senza tanti complimenti il più completo egotismo nei risultati della conferenza antianarchica; ma che inoltre dichiara a priori che né il Governo, né la pubblica opinione inglese potranno accettarne le conclusioni. Il ragionamento del Times è di una così candida semplicità da scandalizzare i nostri politici tanto torciai.

Il grande giornale della City dice presso a poco: — Vuole la Conferenza di Roma stabilire che l'individuo che commette un crimine comune, sia pure con pretesti politici, deve essere punito secondo il crimine commesso, senza tener conto di pretesti? — Ma ciò è già stabilito, è anzi un caposaldo della legge moderna. — Vuole la Conferenza di Roma affermare che un individuo che commette, vale a dire prepara un crimine comune, deve essere prevenuto ed anche punito? — Ma ciò pure è un canone della legge e del senso comune nello stesso tempo. — O forse si mira ad uno scopo più vago e più complesso, e si accarezza l'idea di dichiarare che tutta una classe d'individui è pericolosa e deve essere punita perché professi certi principi che contrastano coi principi dell'ordine stabilito, e dai quali possono emanare dei delitti? — E, in questo caso, noi non la possiamo seguire, per la ragione semplicissima che non intendiamo di ritornare sulle vie del Medioevo, che sappiamo benissimo dove conducono. Avanti tutto, noi crediamo che ognuno abbia pieno diritto di professare le idee che più gli piacciono e di cercare di guadagnare ad esse la pubblica opinione; in secondo luogo noi non crediamo che dai principi, per quanto pazzi e falsi, possano derivare dei delitti; ed infine noi siamo persuasi che l'istituzione della caccia all'anarchia avrebbe per primo e diretto effetto quello di moltiplicare i delitti anarchici. Dunque siamo contrari all'adozione di misure eccezionali, sia per convinzioni teoriche, ma già a lungo sperimentate nella pratica, sia per senso d'utilitarismo.

Ed il giornale conservatore conclude osservando che, per reprimere i delitti anarchici, non c'è affatto bisogno di uscire dalla legislazione moderna, ma piuttosto di renderla più moderna, vale a dire più oculata e meno intrinseca, più sicura e meno capricciosa, l'azione della polizia.

Contro questo linguaggio e questa attitudine della stampa inglese, che rappresenta del resto perfettamente l'opinione del Governo e l'opinione pubblica, il giornalismo conservatore continentale ha protestato.

Ecco qui per esempio i giornali francesi che rivolgono all'Inghilterra la fatto che, mentre gli altri paesi pensano ad una legislazione eccezionale per liberarsi dei rivoluzionari propri, l'Inghilterra è così poco imparata e disturbata, da poter concedere asilo anche ai rivoluzionari degli altri, solita accusa: quella di egoismo. Non disturbata dalla ferocia anarchica, l'Inghilterra non si cura delle strette in cui si trovano gli altri paesi. Anzi una specie di accordo tacito si è stabilito fra il popolo inglese e il popolo anarchico: questo si è assunto di non far saltare la House of Commons e di non far toccare la pelle di lord Salisbury e del principe di Galles; e per compenso l'Inghilterra si è obbligata ad ospitare gli anarchici e a non tur-

bare quei complotti con cui essi sfogano all'estero la loro mania delittuosa.

Più umile è l'attitudine e il linguaggio della stampa reazionaria italiana. Perché i reazionari italiani sono tutta tenerezza, nel fondo del loro cuore, per la libertà ideale, per la libertà lontana, degli altri paesi, che non implica le cure e i fastidiosi e pericolosi della libertà di casa.

Sicuro: in Inghilterra gli anarchici si comportano ben diversamente dal modo con cui si sono comportati altrove. Badate che non tratta gli di mitiche differenze di razza.

Non dovete credere che l'anarchico sia qui un fenomeno solitario e sporadico. Nel bel centro di Londra, fra le orgie capitalistiche della City da una parte e le fastidiose mondane del West-End dall'altra, nel famoso quartiere di Soho, si trova concentrata la più completa e numerosa collezione di rivoluzionari che si possa immaginare: socialisti tedeschi; anarchici francesi, italiani e spagnoli; nihilisti russi; patrioti polacchi; giovani turchi; perfino rivoluzionari cinesi.

Com'è si spiega questo fatto? Come avviene che l'anarchico, il rivoluzionario, il nihilista, che mette piede sul suolo inglese, perde subito gli istinti feroci che gli si attribuiscono e che alle volte si manifestano davvero negli altri paesi, e diventa un cittadino come gli altri, innocuo e rispettoso della legge nei fatti, qualunque siano i sogni e le visioni che gli fermentano nel cervello? O che forse l'aria inglese contiene un misterioso microbo dell'ordine e della pace?

È la società inglese che contiene questo interloco meraviglioso. Il fatto che questa società è rotta da una libertà vera e propria, che essa assicura il rispetto dei diritti individuali, basta a mitigare le esasperazioni dell'idealismo più stravagante, ad addormentare le rabbie della rivolta.

Ed infatti, una buona parte della stampa inglese, spingendosi oltre il Times, non nasconde la convinzione che il delitto anarchico sia in parte una conseguenza di certi metodi medievali ancora in uso presso le polizie continentali.

«Nessuno è stato colpito più di noi dagli orrori del delitto anarchico. Ma dobbiamo aggiungere nello stesso tempo che, quando ci sono capitate sotto gli occhi le biografie di Caserio, di Angiolillo e di tanti altri, noi non abbiamo potuto difenderci dal sospetto che a prepararle le condizioni psicologiche dei loro delitti mostruosi, abbiano concorso metodi di polizia ingiustificati ed inadeguati nello stesso tempo».

C'è da meravigliarsi che con tali idee e con tali sentimenti il Governo a l'opinione pubblica inglese si rifiutino di far propri i metodi deplorati per gli altri? Gli spiriti reazionari potranno addurre contro questo idee e questi sentimenti le più belle ragioni logiche del mondo. Ma intanto resta il fatto che, mentre gli altri paesi pensano ad una legislazione eccezionale per liberarsi dei rivoluzionari propri, l'Inghilterra è così poco impaurita e disturbata, da poter concedere asilo anche ai rivoluzionari degli altri».

LA CONFERENZA ANTIANARCHICA si è inaugurata ieri a Roma nel palazzo Corsini, con un discorso del nostro ministro degli esteri, on. Canonaro, ed, dopo dell'ambasciatore barone Pasetti, delegato d'Austria-Ungheria e decano del corpo diplomatico, presso il Quirinale. Venne quindi nominato all'unanimità presidente l'on. Canonaro. Sono presenti i delegati di Russia, Norvegia, Turchia, Monaco, Paesi Bassi, Rumenia, Serbia, Svizzera, Germania, Belgio, Danimarca, Francia, Grecia, Lussemburgo, Montenegro, Portogallo; Au-

stria-Ungheria, Bulgaria, Spagna, Gran Bretagna, Italia.

La conferenza per il disarmo

I suoi scopi e i suoi limiti.

Scrivono da Londra, 21 novembre: «La stampa inglese si è storta, dalla famosa circolare dello Czar in poi, a raccogliere informazioni intorno al programma della Conferenza internazionale per il disarmo, convocata nel principio dell'anno prossimo a Berlino».

Così noi siamo già informati che alla Conferenza promossa dallo Czar hanno aderito tutte le potenze europee, ed alcune delle più importanti potenze americane ed asiatiche, quantunque essa concerna specialmente interessi europei; che ogni potenza vi sarà rappresentata da tre delegati; che le potenze minori, come la Svizzera, il Belgio, l'Olanda vi s'adderanno in condizioni eguali alle potenze maggiori, trattandosi di esprimere tendenze e formulare voti, non di decidere questioni materiali; e che la Russia ha promesso il suo appoggio a quegli Stati minori che per primi diano esempio di buona volontà nell'accogliere le proposte del promotore.

Ciò per la forma; ed in questi giorni si cominciano a ricevere informazioni interessanti riguardo alla sostanza, vale a dire al programma. Che il programma russo non conterebbe nessuna allusione a questioni territoriali, anzi le ometterebbe accuratamente, già lo si sapeva. Sollevare questioni di tal genere avrebbe trasformato la Conferenza per la pace in un prologo di guerra.

Avanti tutto il titolo di « Conferenza per il disarmo » che io ho mantenuto in testa a questa lettera, perché già polarizzato, è sbagliato. Il Governo russo ha compreso benissimo che in certi casi il sollevare la questione di una riduzione di eserciti potrebbe essere non meno pericoloso che sollevare una questione territoriale. Il programma quindi, che sarà presentato ai delegati delle potenze non toccherà affatto del passato e del presente; ma solo del futuro.

In altre parole, esso non proporrà nessun disarmo, né generale né parziale; riconoscerà anzi lo statu quo militare e partirà appunto da esso per le sue particolari proposte.

Domanderà insomma che lo statu quo sia esteso al futuro; domanderà che la potenza s'impegnino mutuamente a non aumentare i bilanci militari o gli effettivi attuali di pace e di guerra. Potrà darsi benissimo che nel futuro, quando i risultati della conferenza siano stati sperimentati, si pensi a procedere oltre, e che dalla sospensione degli armamenti si proceda al disarmo propriamente detto. Ma per ora la proposta è prudentemente limitata.

Questo è il primo punto importante del programma russo. Il secondo punto capitale si riferisce alla mediazione internazionale. Le proposte a questo riguardo, dovute al noto ministro delle finanze, Witte, sono assai originali.

Il loro scopo è di prevenire dichiarazioni di guerra subitane ed impulsive, col provvedere ad una dilazione che dia tempo e modo, alle altre potenze di esercitare i loro buoni uffici. Due potenze che fossero venute ai ferri corti riguardo a qualunque questione, dovrebbero essere obbligate, prima di dichiarare la guerra, di sottoporre la loro querela alle potenze neutrali per la loro mediazione. Dico mediazione e non arbitrato o decisione; e la differenza fra l'una e l'altra cosa è, nel programma russo, chiaramente designata.

La decisione delle potenze, mentre non avrebbe forza di giudizio, ma semplicemente di consiglio, avrebbe un valore morale, non materiale.

Infine il terzo punto del programma dello Czar si riferisce ai perfezionamenti degli strumenti di guerra.

Senza presentare nessuna proposta definitiva, il programma cercherà di dimostrare come i continui progressi nella costruzione di armi o nella composizione di esplosivi risultino in una maggiore spesa per tutte le potenze, senza il minimo vantaggio speciale per nessuna, le nuove applicazioni essendo subito adottate generalmente.

Come si vede da questo riassunto, le proposte dello Czar non hanno affatto il carattere utopistico che fu ad esse attribuito sino dal principio.

Non dico che contro di esse non stiano difficoltà gravissime, specialmente da parte di quei paesi, come l'Inghilterra e gli Stati Uniti, che risentono meno il peso delle spese militari, e che

pur troppo accennano ora a farsi campioni del diritto della forza, perché la forza è con loro in questo momento della storia. Ma non si può negare che i consiglieri dello Czar nel formulare le loro proposte, sono riusciti meglio di qualunque altro, infinitamente meglio della Lega internazionale per l'arbitrato, a farle scendere dalle altezze nebulose dell'idealismo e a basarle sul terreno solido della realtà».

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Le donne sanno bene soltanto quello che non hanno imparato.

Cognizioni utili. Risposta ad un fumatore. Meglio fumare la pipa che il sigaro. Si evita così il maggior assorbimento di nicotina derivante dall'immediato contatto del tabacco collo labbra.

La sfiga. Logogiffo. 4 - Sincrono di pegno. 4 - Va a braccolo coll'ingegno. 6 - D'età si fa zenitico. 9 - Serve per custodire. Spiega del monoverbo preso. CELESTE (col e ste).

Per finire. Riflessioni di una cameriera: - Che razza di padrone! in un momento mi accarezza e mi obbia la sua cara gioia, in un altro mi strapazza come se fossi sua moglie!

PROVINCIA

S. Giorgio della Rich., 24 nov. Solennità scolastica.

Domenica scorsa qui ebbe luogo la premiazione degli alunni delle scuole elementari.

Alla simpatica festa assistevano le autorità comunali, i membri della Commissione di vigilanza della scuola e quelli del Patronato scolastico, l'ingegnere e gran numero di genitori degli alunni premiati.

Il sig. Giuliano Padovani, maestro del capoluogo, rivolse belle ed appropriate parole ai presenti.

Agli scolari disse, tra l'altro, come in quel giorno in tutta Italia si festeggiava il natalizio della buona e gentile nostra Regina, e come Ella sia sollecita del bene dei fanciulli ed amorosa coi poveri e cogli infelici.

Accennò al pensiero gentile del sig. sindaco che volle avesse luogo la premiazione in così lieto giorno.

Raccomandò agli alunni di non invanire per il premio meritato, né ritenere d'aver finito di studiare - tutt'altro! - incominciando anzi ora il vero studio; che, fatti grandicelli, son più capaci di ragionare e di riconoscerne l'importanza; che non abbandonassero dunque né libri né quaderni; ricordassero sempre che l'uomo finisce d'imparare il giorno che muore.

Savie e ben giuste parole rivolse quindi ai genitori degli alunni invitandoli a unire le loro sollecitudini a quelle dei maestri, onde riuscire nell'intento di meglio istruire ed educare i loro figli. Ricordò loro come « l'amor vero e retto non sia tutto condiscendenza, ma che chi ama i propri figli attende a correggerli ».

Alle autorità presenti rivolse parole di ringraziamento per le cure speciali onde attorniano le scuole, dicendo quanto i maestri continuo sul loro continuato appoggio.

Il prof. Pecile, sindaco, ringraziò il signor Padovani e tutti i presenti pel loro intervento alla festa; ebbe parole di lode per i premiati, e chiuse incoraggiando gli insegnanti a perseverare nel loro difficile ed importantissimo compito, qu'è quello dell'educazione dei fanciulli, speranza delle famiglie e della patria.

Cividale, 24 novembre. Concerto musicale.

Una grandiosa e straordinaria serata musicale è fissata pel giorno 4 del prossimo dicembre.

Come grande attrazione, specialmente per cittadini cividalisi, vi sarà il coro: Inno alla Croce, di mons. Tomadini, eseguito dalla Società udinese corale Mazzucato con un complesso di 24 uomini e 8 ragazzi cantori.

Come primizia musicale, un duetto del distinto musicista «prof. Pistorelli, dal titolo: Jolanda, per la gentilissima signorina contessina Gisella de Portis e l'egregio signor L. Bront, con accompagnamento d'archi e piano. Per questo pezzo l'attesa è grandissima nel riflesso che altre composizioni del suddetto professore tanto incontrarono il favore del pubblico.

Un'altra novità un coro eseguito dalla detta Società corale, cioè: I canottieri; composizione a quattro voci del maestro Franco-Escher, ove rivela la non comune abilità nel disporre le voci o la vera melodia spontanea.

Vi saranno degli altri numeri, ove prenderà parte pure l'egregio maestro Verza.

Facciamo voti che per quella sera, ricorrente di domenica, sia possibile ottenere dalla Società Veneta un treno di ritorno alla mezzanotte da Cividale ad Udine.

Conferenza agraria. A cura della R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli, domenica 27 corr. alle ore 3 e mezza pom. nell'apposito locale in piazza, sarà tenuta dal Direttore, prof. Petri, una pubblica conferenza agraria sullo Faccende di staggione.

Fuga d'amanti. Scrivono da Pordenone: « Lei una bruna o bella fanciulla, lui un commesso viaggiatore da diversi mesi residente in questo paese. Si amavano, ma di questo amore non erano contenti i genitori di lei. Cho fecero allora i due innamorati? Pensarono di cambiare domicilio, e partirono col diritto della sera di domenica u. s. Di loro ancor non s'ha notizia ».

Contrabbandiere ferreo. Pietro Castagnaviz, noto contrabbandiere, giorni sono sorpreso dal sottobrigadiere di finanza Macagnani a passare il Judri con un sacco di generi di contrabbando, gli si ribellò, gli diede un pugno, lo afforò per il collo tuffandogli il viso nell'acqua, e lo tenne fino a che il sottobrigadiere fu costretto a rilasciarlo. Il Castagnaviz si diede poscia alla fuga.

Grave incendio. Alle ore 10 ant. del giorno 19 corrente, manifestavasi il fuoco nella casa di Fadelli Nicolò, tenuta in affitto da Lena Angelo, a Cordovado. Il proprietario ebbe un danno, assicurato, di 13,000 lire per guasti al fabbricato, e l'affittuale di lire 4000, non assicurato, per foraggi, attrezzi rurali ed altri oggetti distrutti. Si ignorano le cause dell'incendio.

UDINE

I nostri Onorevoli. Il deputato Pascolato ha presentato ieri alla Camera la relazione sulla proposta di legge per una lotteria a favore della Società « Dante Alighieri ».

I nostri Senatori. Abbiamo ricevuto la relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (relatore di Prampero), che conclude proponendo all'unanimità la convalidazione di dodici nomine.

L'on. di Prampero fu ricevuto ieri dal Re in udienza privata.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta pel giorno 9 dicembre p. v. per l'approvazione del Bilancio preventivo 1899 del Comune, e se possibile, anche del progetto dei lavori a porta Pracchiuso.

Elezioni commerciali. L'Associazione di industriali e negozianti ha deliberato di sostenere nelle elezioni parziali della Camera di commercio, che avranno luogo domenica 4 dicembre, la seguente lista di candidati:

- 1. Brunich Antonio, di Mortegliano (nuova elezione).
2. Dogani cav. Giov. Batt., di Udine (rielezione).
3. Calyani cav. Luciano, di Pordenone (nuova elezione).
4. Kechler cav. uff. Carlo, di Udine (rielezione).
5. de Marchi Lino, di Tolmezzo id.
6. Micoli-Toscano cav. Luigi, di Ovaro (Carnia) id.
7. Minisini Francesco, di Udine id.
8. Moro Pietro, di Cividale id.
9. Stroili cav. Daniele, di Gemona id.

Il ritorno degli imperiali di Germania. Sulla fede di un telegramma del Piccolo di Trieste - giornale che ha un ricco ed ottimo servizio d'informazioni - annunciamo l'altro giorno che gli imperiali di Germania, nel loro viaggio di ritorno dalla Palestina, sarebbero ripassati per Udine.

Ora da una corrispondenza da Gorizia dello stesso Piccolo apprendiamo che al capostazione di Gorizia era stato fatto severissimo divieto di permettere a qualunque l'accesso a quella stazione fra le sette e le otto della sera di mercoledì, ora presumibile del passaggio del treno imperiale.

All'ultimo momento si venne a sapere che il treno, arrivato a Divaccia, proseguì per Lubiana, Villacco, Franzensfelde, Monaco e Berlino.

L'itinerario dapprima fissato era dunque quello dato dal Piccolo nel telegramma da noi riprodotto, e all'ultimo momento venne mutato. - La notizia del divieto fatto al

capostazione di Gorizia, in attesa del passaggio della coppia imperiale, è confermata anche dal Corriere di Gorizia.

Friulani premiati

all'Esposizione Nazionale di Torino. Diamo l'elenco ufficiale completo degli espositori della nostra Provincia stati premiati all'Esposizione Nazionale di Torino:

Scuole industriali, commerciali e d'arte applicata all'industria dipendenti dal ministero d'agr., ind. e comm. - Diploma di medaglia d'argento alla Scuola d'arti e mestieri di Udine e menzione onorevole alla Scuola di disegno applicato all'arte di Tolmezzo.

Gallerie macchine di precisione, olografia e materiale scientifico. - Diploma di medaglia di bronzo alla Scuola d'arti e mestieri di Udine.

Fotografia. - Diploma di medaglia di bronzo al dilettante Grosser Fernando di Udine e diploma di medaglia d'argento al professionista Pignat L. e C. di Udine.

Istrumenti a percussione. - Diploma di medaglia di bronzo a Broili Francesco di Udine.

Previdenza ed assistenza pubblica. - Diploma di medaglia d'oro alla Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione di Udine e diploma di medaglia di bronzo alla Società di mutuo soccorso agenti di commercio di Pordenone.

Cooperative di credito. - Diploma di medaglia d'argento alla Banca Cooperativa di San Daniele, con medaglia d'argento del Ministero e attestato di collaborazione al direttore Gaetano Paolotti.

Consorzi agrari. - Diploma di medaglia d'argento al Comitato agrario di San Daniele (Federazione dei Comuni agrari di San Daniele e Cividale).

Istituzioni d'assistenza pubblica. - Diploma di medaglia d'argento alla Deputazione provinciale di Udine per l'Amministrazione esposti e partorienti, e diploma di medaglia di bronzo alla Cucina popolare di Pordenone.

Apparecchi ortopedici e oggetti di vestiario. - Menzione onorevole a Britico T. di Udine.

Premi della r. Società di farmacia di Torino. - Diploma di benemerita a Manzini Giuseppe di Meretto di Tomba.

Industria meccaniche. - Menzione onorevole a Perini Antonio di Udine.

Macchine a precisione. - Diploma di medaglia d'argento a Marco Bardusco di Udine.

Calzature ed affini. - Diploma di medaglia di bronzo a Del Fabro Enrico di Udine ed a Montanari Cesare di Palmanova.

Mobili ed utensili di legno. - Diploma di medaglia d'oro a Volpi Antonio di Udine; diploma di medaglia di bronzo a Brusadini Antonio di Pordenone, e menzione onorevole a Bardusco Marco di Udine e Cooperativa operai di Pordenone.

Lavori in metallo. - Diploma di medaglia di bronzo a Calligaris Giuseppe di Udine ed a Nigris Giuseppe di Udine.

Fornimenti di private abitazioni. - Diploma di medaglia di bronzo a Lacin Giuseppe di Sacile.

Lavori di privati dilettanti. - Menzione onorevole a Luzzi Guglielmina di Arta.

Latte e caseificio. - Diploma di medaglia d'oro alla Lattaria cooperativa di Fagagna.

Economia rurale. - Diploma di medaglia d'argento a Fosi Ettore, direttore della Lattaria cooperativa di Fagagna.

Liquori ed affini. - Diploma di medaglia d'argento a Cianciani Marcelino di Udine; medaglia di bronzo a Lunazzi Arturo di Udine ed a De Candido Domenico di Udine, e menzione onorevole a Tositti fratelli di Castelnuovo del Friuli ed a Pascolini Luigi di Udine.

Conservie alimentari. - Diploma di medaglia d'oro a Dopangher Giovanni e C. di Udine.

Birra. - Diploma di medaglia d'argento a Moretti Luigi di Udine.

Un bellissimo gruppo fotografico delle autorità e rappresentanze intervenute domenica scorsa ad Osoppo, ha eseguito il premiato fotografo sig. Fabio Madusi di Artagna. È ammirabile la disposizione felicissima di quelle centinaia di persone, nonché la grande nitidezza, che fa di ogni testa un vero ritratto; benché sieno, anzi ristretto le dimensioni del gruppo. Anche il paesaggio che fa sfondo è di una precisione di contorni e delicatezza di ombre e mezz'ombre e sfumature, come raramente si vede in simili lavori. Insomma una cosa rarissima e veramente artistica.

Lotteria di Torino. Un premio di lire 10.000 della Lotteria di Torino fu vinto dal numero 182.073.

Chiusura di scuola. Venne chiusa, fino a nuovo ordine, la scuola femminile di S. Spirito, in via Gorgi, per misure sanitarie, essendovi verificati alcuni casi di scarlattina.

Filodrammatici udinesi a Gorizia. Sulla nuova commedia friulana - Un fiasco di stor Borzil - del goriziano signor Luigi Merlo, recitata domenica scorsa a Gorizia da dilettanti udinesi, scrivono da quella città al Piccolo di Trieste:

«L'azione si aggira sui fumi di un egoista e ignorante, che vuol diventare consigliere comunale; e sui casi semplici, ma toccanti, della famiglia del fratello di questo vanitoso candidato. Non mancano le scene elettrali piocanti, c'è un bello studio di caratteri e l'opportunità a dire della verità in materia di patriottismo.

«La commedia venne interpretata molto bene dai dilettanti di Udine, diretti dal signor Bosetti, che è un bravo e studioso giovane.

«La commedia fu applaudita con convincimento, anzi in alcuni punti con entusiasmo, ed autore ed attori vennero più volte chiamati al proscenio».

Le predizioni per il 1899. Febb. ci annuncia per l'anno 1899 nientemeno che 23 giornate critiche, delle quali 8 di primo ordine, vale a dire: 12 gennaio, 10 febbraio, 11 marzo, 10 aprile, 22 luglio, 21 agosto, 19 settembre, 18 ottobre. Quella del 21 agosto sarà la peggiore. Avremo poi dieci giornate critiche di secondo ordine e cinque di terzo.

La predizione per i primi sei mesi dell'anno suona:

Gennaio, primi 10 giorni, grandi nevicate, non molto freddo; dal 10 al 20, tempo sereno non freddo; dal 20 al 31, brevi nevicate, freddi, intonsi.

Febbraio: tempi variabili.

Marzo: nubifragi e inondazioni negli ultimi giorni.

Aprile: primi giorni nevicate; ultimi temporali e nubifragi.

Maggio: neve.

Giugno: acquazzoni, nubifragi, inondazioni ed altre brutte cose.

Fortunatamente lo stesso Febb. confessa che la sua teoria non è infallibile!

Per sospetto di furto. Venno arrestato M. Angelo di Pietro d'anni 25, falegname, da Udine, siccome gravemente indiziato del furto di 72 lire a danno di Vicenzo Giuseppe fu Bortolo d'anni 80 da Belvas.

Per misure di P. S. la scorsa notte furono arrestati: Purinan Giovanni di Giovanni d'anni 29 da Padova, suonatore ambulante; Sanson Antonio fu Angelo d'anni 33 da Marino di Piave (Treviso), mercante ambulante; Sanson Roberto di Antonio d'anni 13 da Isola della Scala (Verona), Brugnoli Omigro d'anni 32 da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia); Manca Roberto di Antonio d'anni 14 da Thiene (Vicenza) girovago.

Oltraggi. Alla Stazione ferroviaria, nel pomeriggio di ieri fu arrestato certo Corradini Felice, fu Angelo, da Barcis, per oltraggi alle guardie finanza e di città.

Lavoratorio di pellicceria. La sottoscritta avverte le signore di città e provincia, che tiene lavoratorio di pellicceria in qualunque articolo a prezzi modicissimi.

Elisa Cozzi, sarta. Vicolo Pulesi n. 3, primo piano - Udine

Leggere in quarta pagina: Chimica Mignone. La lavatrice automatica - Bernardi. Magnitismo e ipnotismo - D'Amico. Malattie nervose - Dott. Moretti. Carbolinum Zündel. Sogno amido Bahá.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., Altezza m., Umid. relativa, Sp. del cielo. Rows for 24h and 25h observations.

Tempo probabile. Venti freschi e forti meridionali. Cielo nuvoloso e coperto con pioggia, mare agitato.

Massime di giurisprudenza

Per socialisti.

La Cassazione ha giudicato che il portare per le pubbliche vie delle bandiere, con colori che sono da tutti riconosciuti come simboli del partito socialista, benché sulle bandiere siano delle scritte non assolutamente d'indole socialista, costituisce manifestazione seditiosa, o la prova della natura di tal fatto può desumersi dal partito cui appartengono i dimostranti e dallo scopo della riunione.

Il ratto della fanciulla.

La Cassazione ha giudicato che non basta ad eliminare l'offesa alla patria potestà col ratto di una fanciulla il fatto che la condotta del genitore fosse poco morale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 23 novembre.

D'Agostini Felice fu Romano, da Artegia, Di Bernardo Giacomo di Giacomo, e Tomat Giovanni, fu Giov. Batt. da Faedis, erano imputati di spondizione di monete d'argento e nickel false. Il Tribunale condannò il D'Agostini ad anni due di reclusione, assolvendo gli altri due per non provata reità.

Udienza 24 novembre.

Picco Maria, fu Giov. Batt., d'anni 35, da Udine, imputata di furto con destrezza, fu condannata a mesi 8 di reclusione.

Tribunale di Pordenone.

Udienza 24 novembre.

Sante De Rosa da San Quirino comparso quale imputato di minaccio e di lesione grave qualificata e aggravata, a danno della propria moglie Giulia Franceschini.

L'imputato, che oltre essere un marito gelosissimo è anche un alcolista cronico di prima forza, comparve all'udienza pallido e tremante.

Sfilarono ben 18 testimoni tra cui la moglie dell'imputato.

Il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, escluse nel De Rosa Sante l'aggravante della premeditazione, ammise la semi infermità di mente e condannò l'imputato a due anni di reclusione.

L'imputato ricorre in Appello.

Tribunale di Venezia.

Udienza 23 novembre.

Fu condannato a mesi 5 di reclusione e lire 33 di multa Feruglio Gioy. Batt. da Faleto Umberto per falso in giudizio civiltà danno di Piccini Giacomo.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine.

Spettatori numerosissimi anche ieri sera all'Amleto, e successo splendido per Gustavo Salvini, il quale gode tutte le simpatie di questo pubblico, che non è per fermo della più facile contentatura.

Piacque assai anche la signora Piccinini, che fu una dolce e graziosissima Ofelia; e tutti gli altri gareggiarono di zelo perchè l'interpretazione fosse, come sempre, accurata.

Il Salvini ebbe applausi calorosissimi e numerose evocazioni al proscenio; molti applausi e chiamato al merito pure la simpatica e intelligente signora Piccinini.

Questa sera riposo; domani Oreste; domenica La vendetta del buffone, nuovissima; e lunedì, per ultima rappresentazione in onore del Salvini, Keam.

L'Oreste è una delle migliori tragedie d'Alderi e da più che 30 anni non venne rappresentata a Udine. Non dubitiamo che la parte intelligente e studiosa del nostro pubblico accorrerà ad ammirarla.

Ancora dell'«Iris» di Mascagni.

Tutti i giornali romani recano lunghi resoconti sulla prima dell'Iris, e tutti constatano il grandioso successo.

Il Popolo Romano chiama il secondo atto un vero trionfo: enumerando le chiamate, dice che ve ne furono sei al primo atto, dieci al secondo e quattro alla fine. Dopo il secondo atto furono offerti alla Barcolae splendidi fiori d'occasione, tutti iris freschissimi. Il Popolo Romano dice che ci vorrebbe addirittura un imo all'impresa e alla direzione del «Costanzi» per aver voluto o saputo dare un simile allestimento scenico; perchè, è inutile dissimularlo, Iris è una spettacolo di moltissime esigenze, che non si potrà mai dare in teatri secondari, occorrendo, oltre ad una magnifica esecuzione, anche una messa in scena stupenda. Il «Costanzi» vi riuscì, offrendo quadri stupendissimi, con passaggi di colori ad effetti di luce sbalorditivi.

Un giudizio favorevolissimo ha pure

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

il Messaggero, il quale tartassa spietatamente il libretto d'Illica o loda incondizionatamente la musica dei due primi atti. Consiglia qualche taglio nel terzo.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 24.

Presidente Zanardelli, pres.

Si svolgono alcune interrogazioni o proposte di legge, e si comincia ed esaurisce la discussione del bilancio delle finanze.

Alla interrogazione di Nofri sulla militarizzazione dei ferrovieri, ottiene vive approvazioni il ministro della guerra, Di San Marzano, quando dice che uno solo dei 9000 ferrovieri militarizzati fu mandato alla compagnia di disciplina, per la propaganda anti-costituzionale.

Senato del Regno.

Seduta del 24.

Presidente Saracco, pres.

Vengono convalidate le nomine di nuovi senatori, e si svolge una interpellanza sui concorsi universitari.

Il presidente avverte che, non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domattino.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Giunta del bilancio.

Roma 25 - L' n. Boselli, nuovo presidente della Giunta del Bilancio, ha conferito col ministro del Tesoro on. Vaccelli, intorno a questioni che riguardano i Bilanci.

Le varie Giunte si sono messe subito al lavoro perchè alla Camera non manchi il materiale per le discussioni.

Reheita.

Roma 25 - Se l'incidente di Reheita può considerarsi chiuso, si assicura però che per esso perdiamo quaranta chilometri di territorio e con esso parte dell'importante promontorio che guarda Perim.

Ras Saggiuru e non ras Dumeira dovrebbe segnare il confine.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 24 novembre.

Il ribasso accelerato del cambio dell'oro ha paralizzato in parte le buone intenzioni dei nostri compratori, ed oggi l'andamento del mercato si è fatto un po' più calmo e riflessivo dei giorni precedenti.

Non è che manchino le richieste, ma per effettuare l'acquisto si domandano riduzioni di prezzo che compensino o, per lo meno, diminuiscono la perdita recata dalla diminuzione del cambio, cosa alla quale i nostri detentori rifiutano di adattarsi.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 25 novembre 1898.

Table with 3 columns: Rendita Italiana 5%, Rendita 4%, Rendita 3%.

Table with 3 columns: Obbligazioni Anze Escole, Obbligazioni Anze Escole, Obbligazioni Anze Escole.

Table with 3 columns: Obbligazioni Ferrovie Meridionali, Obbligazioni Ferrovie Meridionali, Obbligazioni Ferrovie Meridionali.

Table with 3 columns: Obbligazioni Banca d'Italia, Obbligazioni Banca d'Italia, Obbligazioni Banca d'Italia.

Table with 3 columns: Obbligazioni Banco di Napoli, Obbligazioni Banco di Napoli, Obbligazioni Banco di Napoli.

Table with 3 columns: Obbligazioni Fondo Cassa Rip., Obbligazioni Fondo Cassa Rip., Obbligazioni Fondo Cassa Rip.

Table with 3 columns: Obbligazioni Prestito Provincia di Udine, Obbligazioni Prestito Provincia di Udine, Obbligazioni Prestito Provincia di Udine.

Table with 3 columns: Azioni Banca d'Italia ex coupons, Azioni Banca d'Italia ex coupons, Azioni Banca d'Italia ex coupons.

Table with 3 columns: Azioni di Udine, Azioni di Udine, Azioni di Udine.

Table with 3 columns: Azioni Popolare Friulana, Azioni Popolare Friulana, Azioni Popolare Friulana.

Table with 3 columns: Azioni Cooperativa Udinese, Azioni Cooperativa Udinese, Azioni Cooperativa Udinese.

Table with 3 columns: Azioni Cambi e Valute, Azioni Cambi e Valute, Azioni Cambi e Valute.

Table with 3 columns: Azioni Ultimi Dispacci, Azioni Ultimi Dispacci, Azioni Ultimi Dispacci.

Pillole di Catramina BERTELLI. Catramina è un medicinale di grande efficacia per curare le affezioni del sistema circolatorio.

ACQUA DI PETANZ. Acqua minerale naturale di grande valore igienico, proveniente dalle sorgenti di Petanz.

TOSSI CATARRI. Medicinale per curare i catarrhi delle vie respiratorie e urinarie.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Sezione di notizie e dispacci.

La Giunta del bilancio. Sezione di notizie e dispacci.

Corriere commerciale. Sezione di notizie e dispacci.

Sete. Sezione di notizie e dispacci.

Milano, 24 novembre. Sezione di notizie e dispacci.

Bollettino della Borsa. Sezione di notizie e dispacci.

UDINE, 25 novembre 1898. Sezione di notizie e dispacci.

Rendita. Sezione di notizie e dispacci.

Obbligazioni. Sezione di notizie e dispacci.

Obbligazioni. Sezione di notizie e dispacci.

Obbligazioni. Sezione di notizie e dispacci.

Obbligazioni. Sezione di notizie e dispacci.

Obbligazioni. Sezione di notizie e dispacci.

Obbligazioni. Sezione di notizie e dispacci.

Obbligazioni. Sezione di notizie e dispacci.

Obbligazioni. Sezione di notizie e dispacci.

Obbligazioni. Sezione di notizie e dispacci.

Fate la Cura della Pylthon. Che è utile a tutti.

SUCCESSO SCIENTIFICO MONDIALE. La Pylthon rinvigorisce l'organismo, prolunga la vita, rinnova e rinfiora il sangue.

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Assistente per molti anni del dott. prof. Sviridovich. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

La Polvere Rosea. a base di china per imbianchire i denti.

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi.

a Conto Corrente e a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi.

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6% a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6%.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

2 Centesimi. costa ogni libro da scrivere, per Scuole, in carta satinata greve di pagine 28, in qualunque rigatura presso le

Cartolerie Marco Bardusco - Udine. Vie Mercatovecchio e Cavour.

La Ditta Girolamo Zacum. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro

e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

## CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza  
Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

### CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistemi speciali e con materia di primissima qualità, possiede la migliore virtù terapeutica, la quale soltanto può un possibile e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati invidiati e stabilisce i capelli anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua - Chinina - Migone: nei vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e lo assicurerete un'abbondante capigliatura.

**ATTESTATI**

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano.  
« La vostra Acqua Chinina - Migone sperimentata via più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perché igienica - e vero senso, e di grado profondo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parafarmachiere ne dovrebbe essere sempre fornito »  
Dottor **Giorgio Giovannioli**, Ufficiale Sanitario  
LATERA (Roma).

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.  
« La vostra Acqua di Chinina - Migone profumata mi fu di granito sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Lo pelicola che prima era in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura »  
Grazia Lolli.

L'Acqua Chinina - Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiaschi da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie di L. 5 e L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 80.  
Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano  
A Udine da **Enrico Mason**, chiosciatore  
A Monfalcone da **Silvio Borzani**, farmacista  
A Pordenone da **Giuseppe Tauri**, negoziante  
A Spilimbergo da **E. Orlandi e Frat. Laras**  
A Tolmezzo da **Chiassi**, farmacista  
A Pontebba da **Aristodemo Cettoli**, neg.

## Igiene - Nettezza - Economia

IN TUTTE LE FAMIGLIE.  
LAVATRICI AUTOMATICHE BREVETTATE  
"LA PROVVIDENZA"

**G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9, Napoli.**  
Riadattamenti ed impianti di lavanderie economiche.

**BUCCATO**  
facile, sollecito  
candido.

**DISINFESTAZIONE**  
sicura  
adoperasi  
legna, carbone, gaz ecc

**UN CENTESIMO**  
di spesa  
per ogni chilogramma  
di biancheria

**DURATA**  
massima dei tessuti  
anche finissimi.

**PULIZIA PERFETTA**  
adoperasi  
iscivia, o sapone  
o candore, ecc.

**UN CENTESIMO**  
di spesa  
per ogni chilogramma  
di biancheria

Grandezza	Capacità Bilancia	Stagnare	di rubinetti	Lavatrice ferro con interno	Lavatrice rame con esterno	Fornello a gas
N. 1	15	45	45	60	70	10
N. 2	15	45	45	60	70	10
N. 3	30	65	60	120	135	22
N. 4	50	85	110	180	180	30

Lavatrice Automatica con tornello  
NB. Le ordinazioni per spedizioni fuori Napoli dovranno essere accompagnate da metà dell'importo.

## MAGNETISMO E IPNOTISMO

### AVVISO INTERESSANTE.

La Signorina GIOVANNINA da tutti i giorni constati per malattie e affari ed interessi particolari su cui si desidera avere e consigli che possono dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza, nati dall'Italia che dall'estero, scrivete una lettera raccomandata, dirigendosi ad invieranno **Illec 5 dracmi lettera raccomandata, Dirigarsi a Cesare D'Amico, Via Peschiera Vecchia, N. 14 p. 1°, BOLOGNA.**

Prof. **PIETRO D'AMICO** Direttore responsabile e Proprietario.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	M. 7.00	M. 8.00	M. 9.00
O. 4.45	O. 8.57	O. 8.10	O. 9.10
M. 6.06	M. 9.48	D. 9.26	D. 10.06
D. 11.25	D. 14.16	O. 14.39	O. 15.06
O. 19.30	O. 19.20	M. 17.55	M. 18.40
O. 17.30	O. 22.27	D. 18.52	D. 19.40
D. 20.23	D. 23.05	M. 20.45	M. 21.35

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.  
(\*\*) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
M. 8.00	M. 8.05	M. 9.09	M. 9.45
D. 7.58	D. 9.55	M. 13.10	M. 13.40
O. 10.35	O. 13.59	M. 17.38	M. 18.06
D. 17.10	D. 19.10	M. 20.45	M. 21.35
O. 17.35	O. 20.45	M. 21.35	M. 22.06

DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
M. 8.00	M. 8.05	M. 9.09	M. 9.45
M. 9.50	M. 10.18	M. 10.43	M. 11.00
M. 11.30	M. 11.58	M. 12.26	M. 12.50
M. 15.30	M. 16.27	M. 16.47	M. 17.15
M. 20.40	M. 21.10	M. 21.55	M. 22.05

DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
M. 7.51	M. 10.10	M. 9.09	M. 9.45
M. 13.10	M. 15.51	M. 13.10	M. 13.40
M. 17.25	M. 19.25	M. 17.38	M. 18.06

DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
M. 8.10	M. 8.45	M. 9.20	M. 9.50
O. 8.58	O. 11.30	M. 9.00	M. 9.15
M. 14.50	M. 19.45	M. 17.35	M. 18.25
O. 21.04	O. 28.10	M. 21.40	M. 22.00

(\*) Questo treno parte da Carrizzeno.  
(\*\*) Coincidenza: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20.00 e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

DA CASARSA A PORTOFINO		DA PORTOFINO A CASARSA	
O. 9.10	O. 9.55	O. 7.55	O. 8.35
M. 14.35	M. 15.25	M. 13.15	M. 14.00
O. 18.40	O. 19.25	O. 17.30	O. 18.10

DA CASARSA A PORTOFINO		DA PORTOFINO A CASARSA	
O. 6.45	O. 6.22	O. 8.10	O. 8.47
O. 9.13	O. 9.50	O. 13.05	O. 13.50
O. 19.05	O. 19.50	O. 20.45	O. 21.35

## VERA TELA ALL'ARNICA

### GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galliani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunza serie d'anni di prove, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Omeostero disciolto in una base che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, e riconosciuta, fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela, nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta RALFIFICATA ed imitata goffamente al VERDENAMM. VEDENO equibacchi per la sua azione corrosiva, e questa deve essere evitata ricorrendo a quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

La nostra tela, come lo ha già dimostrato in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi dogni parte del corpo la guarnizione è pronta. Giova nei dolori renali da gotta uremica, nelle malattie di urto, nelle tenosinoviti, nell'abbassamento d'arterie ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la cellulite, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.  
Lire 1.20 la scheda, franco a domicilio.

**Rivenditori in Udine:** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Signora Filippuzzi, Girolani, Gortizza, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zars, Farmacia N. Androvich, Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, Venezia, Bötter, Graz, Glabovitch, Fiume, G. Pradanti, Jacchi, P. Milano, Saffilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; Roma, via Prati, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI UGATI-NOCCI** preparati nel Laboratorio Sewardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.  
Chiedere gli opuscoli.

## CARBOLINEUM-ZUNDEL

### Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le palizzate; porte di cantine, travetti, attrezzi agricoli, ecc.

Prezzi di vendita: **L. 40 e 100 chili** franco di porto e dogana.

### CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di CARBOLINEUM  
Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Soarpa - Venezia.

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAJONZ UDINE-SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
A. 8.15	A. 10.00	A. 8.15	A. 9.00
B. 11.20	B. 13.00	B. 11.20	B. 12.05
C. 14.50	C. 16.35	C. 14.50	C. 15.30
D. 17.20	D. 19.05	D. 17.20	D. 18.05

## Ford-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, FALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta beccata, e altri preparati. Vendita a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio. Annunzi del giornale "Il Friuli".

### Un bussol prodigioso.

Jeri quasi disperato:  
L'apri al jero lak  
No beveri un gott di vin  
Jeri sa ridott al fin  
Se cul medii steyi dur  
O' sgrassi cressat sigur  
Ma de' done benedete  
Je corude su hial solet  
Là di Sapori spoziar,  
Mi ha portat un gott di amar (1)  
E un prodigio straordinario  
Da stampassi sul lunari  
Si è oggjet in me di strade,  
Che uno d'ndie se foss' state  
Pronte, cures, subit, il  
La faveri accorpari

1) Amaro Ginia del farmacista L. Sandri di Fagnana.

## NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Bende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo però è alle portate di tutti. Si vende a cent. 50, 80 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RINDERLO DI CONSUMO GENERALE**

Verso cartolina-voglia di lire 2 la Ditta A Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. - Zini Cortesi e Barni - Perelli Paradisi e Comp.

In Udine trovai vendibile presso il paracchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchia.